

## inQuiete Festival: una festa dei desideri anche per bambini e bambine, ragazze e ragazzi

di Cristina Obber



inQuiete

festival di **scrittrici** a Roma  
22-24 settembre 2017

Nato dai buoni propositi di inizio anno di cinque donne (Barbara Leda Kenny, Barbara Piccolo e Viola Lo Moro della Libreria delle donne Tuba, Francesca Mancini e Maddalena Vianello) amanti dei libri e della lettura ma non solo, il festival “inQuiete” dedica ampi spazi all’infanzia e all’adolescenza. Ne parlo con Maddalena Vianello, tra le fra le ideatrici del festival. -un festival di scrittura femminile che offre spazi anche ai più piccoli; come nasce questa attenzione all’infanzia? « Fin dalla prima riunione, mentre ci misuravamo con la costruzione dei format del programma abbiamo messo al centro le bambine e i bambini con spazi e tempi dedicati, per prima cosa per una riflessione pragmatica: un festival pensato per un pubblico adulto durante un week end intero, con un programma molto fitto, esclude - se non si pensano degli spazi per bambine e bambini - i genitori. Era importante per noi dare la possibilità ai genitori di partecipare al festival insieme ai figli e alle figlie, lasciando degli spazi di reciproca autonomia, e altri appuntamenti in uno spazio raccolto e condiviso. È sempre più difficile trovare occasioni in cui i bambini e le bambine trovino cittadinanza negli intenti progettuali e negli spazi reali. Noi abbiamo provato a creare occasioni diversificate e accoglienti loro, ma anche per i loro accompagnatori»

### ***E da che età accoglierete i bambini e le bambine?***

«Abbiamo pensato una piccola programmazione parallela nel giardino della biblioteca dalle 16:00 alle 21:00 del sabato e della domenica: un laboratorio di narrazione scenica per bambini e bambine dai 4 anni in su, a cura di Fiona Sansone e Cora Presezzi (Centrale Preneste Teatro), un gioco a cura di impunitA “Alla scoperta della Palestina, verso la Libertà” per bambini, bambine e non solo, dai 6 anni, una lettura a cura di Igiaba Scego in cui racconta in suo ultimo libro “Prestami le ali; Storia di Clara la rinoceronte” per bambini e bambine dagli 8 anni e infine “Stoffe ribelli” un laboratorio di taglia-cuci-incolla a cura dell’Associazione Mom per bambini e bambine dai 5 ai 10 anni. Ci piaceva poi l’idea che i bambini e le bambine respirassero un festival, vedessero e ascoltassero, magari di sguincio, le scrittrici; che si sentissero parte di una cosa più grande, in cui - forse per la prima volta - potessero guardare tante autrici parlare di libri. Costruire quindi un piccolo tassello della loro memoria di futuri adulti fatto di donne talentuose, di parole e di libri. Un festival in cui gli stereotipi di genere lasciano posto ad altro: alla gioia della lettura e della scrittura, alla creatività delle donne e ai tanti giochi a loro dedicati».

***Magari al desiderio di fare da grandi proprio gli scrittori o le scrittrici?*** «Crediamo sia fondamentale far capire ai bambini e alle bambine che possono nutrire i medesimi desideri e perseguire le medesime ambizioni. Crediamo che liberarsi sin dalla più tenera età delle limitazioni che la società impone al proprio sesso biologico apra degli spazi di libertà che conducono all’affermazione di sé ed educano al rispetto per l’altro e per l’altra. Crediamo che le bambine non siano fragili “per natura”, né che i bambini siano dei bulli “per natura”, che non esistano cose “inadatte” alle

bambine, né cose “inappropriate” per i bambini. Quantomeno non se la loro inappropriatezza o la loro inadeguatezza viene legata al sesso di chi le compie».

Una proposta contro gli stereotipi che sposa dunque l’impegno di Educare alle Differenze (appuntamento nazionale organizzato dall’associazione SCOSSE che si rivolge a insegnanti, educatrici ed educatori, e tutte le persone interessate al mondo della scuola) che si svolge a Roma proprio contemporaneamente. Una coincidenza la scelta delle giornate 22-24 settembre?

«Sì, è stata una coincidenza e con inQuiete abbiamo pensato di non rinunciare a questa bella opportunità, Tuba sarà anche una delle librerie che ospiterà Educare alle Differenze, per il terzo anno. Tuba è oramai un punto di riferimento a Roma perché seleziona con cura unicamente letture per bambini e ragazzi senza stereotipi e durante tutto l’anno collabora con le scuole e con le associazioni di quartiere per progetti contro il bullismo e per l’inclusione di tutte le differenze. Durante il festival nelle mattinate di sabato e domenica le presentazioni saranno quattro: il tuo libro “W i nonni” (edizioni Settenove), un numero di DWF (donnawomanfemme) sulle supereroine, “La violenza contro le donne nella storia” (a cura di Schettini e Feci, edizioni Viella) e “Né d’altri son che mia” (Festa, edizioni Carabba). Il festival rompe anche lo stereotipo che ci dice che i libri scritti da donne sono per donne, quelli scritti da uomini sono per tutti».

#### ***E per gli adolescenti?***

«L’adolescenza è l’età forse più inQuieta di tutte. Anche se i mezzi di comunicazione social talvolta ci fanno credere che i ragazzi e le ragazze leggano poco, in realtà, dati ISTAT alla mano, la fascia di età in cui si legge di più è quella dei 15-17enni.

#### ***Cosa leggono allora i ragazzi e le ragazze?***

«Sicuramente i best seller e i libri scritti su Watt pad, ma anche molta letteratura scritta e ragionata per loro.

#### ***Questa letteratura per adolescenti riesce a raccontare davvero il mondo in cui vivono e a rispondere ad alcune domande esistenziali fondanti di quell’età? Quali immaginari si costruiscono - o meglio si possono costruire immaginari nuovi - per i giovani adulti, uomini e donne?***

«Questi sono i temi della tavola rotonda di Domenica 24 alle 16:00 in cui abbiamo chiesto ad alcune autrici, una editrice e una giornalista di discuterne a microfoni aperti. Sarà un confronto a più voci, una chiacchiera che abbiamo intitolato “Costruire immaginari nuovi”, appunto. Oltre a te parteciperanno Igiaba Scego, Lara Crinò, Nadia Terranova e Luisa Mattia, moderate da Della Passarelli

#### ***Possiamo dire che il festival rende visibili dei bisogni che restano troppo invisibili?***

«Credo di sì. inQuiete risponde a un desiderio non solo nostro di aprire uno spazio simbolico nel panorama letterario ma anche a un bisogno concreto fatto di luoghi come la libreria, la biblioteca di quartiere, il ristorante, lo spazio teatrale, il giardino dei bambini e bambine; luoghi dove potersi incontrare, confrontare e divertire.

#### ***L’appuntamento***

inQuiete, Festival di scrittrici a Roma, si terrà al Pigneto dal 22 al 24 settembre. Qui il programma completo: [www.inquietefestival.it](http://www.inquietefestival.it).

23 settembre 2017 (modifica il 23 settembre 2017 | 02:20)

© RIPRODUZIONE RISERVATA